



Ministero Istruzione Università Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Lazio
Istituto Comprensivo “D. Cambellotti”
Via della Pineta, 2 – 00079 Rocca Priora (Roma)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo.

Tel. 06/94074012 – Fax 06/9472273

Cod. Mec. RMIC8AP00T - Cod. Fisc.: 92013800583

www.icroccapriora.gov.it

e-mail: rmic8ap00t@istruzione.it – rmic8ap00t@pec.istruzione.it

1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni con votazione medio alta (8/9) in uscita agli esami della Scuola Secondaria di Primo grado.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Elaborare un curriculum per le competenze trasversali all'interno della Progettazione verticale di Istituto.
2. Predisporre attività di formazione per la promozione della valutazione delle competenze.
3. Predisporre prove standardizzate intermedie e finali per classi parallele con criteri di valutazione definiti e comuni.
4. Progettare moduli e unità didattiche per il potenziamento delle competenze anche in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Predisporre prove standardizzate intermedie e finali per classi parallele con criteri di valutazione definiti e comuni.	4	5	20
2	Predisporre attività di formazione per la promozione della valutazione delle competenze.	4	4	16
3	Elaborare un curriculum per le competenze trasversali all'interno della Progettazione verticale di Istituto.	3	5	15
4	Progettare moduli e unità didattiche per il potenziamento delle competenze anche in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.	3	5	15

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Predisporre prove standardizzate intermedie e finali per classi parallele con criteri di valutazione definiti e comuni.

Risultati attesi

Intercettare in maniera più tempestiva i bisogni e favorire una progettazione più efficace degli interventi di recupero e potenziamento. Riduzione della varianza tra le classi

Indicatori di monitoraggio

Elaborazione e somministrazione di prove strutturate per discipline comuni - Elaborazione e somministrazione di prove strutturate per le classi ponte per le diverse discipline - Creazione di una banca dati - creazione modulo raccolta dati

Modalità di rilevazione

Analisi degli esiti degli alunni al termine del primo quadrimestre a cura dei dipartimenti disciplinari per la fase di act di riesame e miglioramento. Successivo riesame degli esiti in fase di somministrazione di prove di verifica comuni.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Predisporre attività di formazione per la promozione della valutazione delle competenze.

Risultati attesi

Uniformare le prassi valutative e rendere più omogenei i criteri di valutazione. Accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra le classi Realizzazione di un Protocollo di valutazione condiviso.

Indicatori di monitoraggio

Grado di partecipazione alle iniziative di formazione (n. docenti coinvolti), modalità di lavoro cooperative attivate. Analisi del livello di risposta alle attese dei partecipanti. Grado di soddisfazione miglioramento pratiche condivise.

Modalità di rilevazione

Registro firma questionario autovalutazione, schede rilevazione dati per valutare il successo dell'azione relativa al potenziamento delle competenze dei docenti nell'area oggetto di interesse del corso.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Elaborare un curriculum per le competenze trasversali all'interno della Progettazione verticale di Istituto.

Risultati attesi

Definizione di uno strumento metodologico e disciplinare condiviso che garantisca la continuità operativa e sia funzionale allo sviluppo delle competenze - Individuare i nodi di maggiore complessità e di armonizzare la programmazione didattica

Indicatori di monitoraggio

Variabili qualitative: n. di docenti coinvolti - n. degli incontri di progettazione

Variabili qualitative: Realizzazione di un Curricolo verticale per competenze - Grado di soddisfazione dei docenti - Questionari

Modalità di rilevazione

Rilevazione presenze Impatto sociale - Coinvolgimento minimo dell'80% dei docenti in incontri operativi. - Incontri di feedback gruppo di coordinamento PDM

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare moduli e unità didattiche per il potenziamento delle competenze anche in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.

Risultati attesi

Innalzamento del livello degli alunni con avanzamento in ciascuna fascia. Rinforzo della percezione di efficacia e spinta al successo scolastico. Innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Incremento prestazione alunni meritevoli

Indicatori di monitoraggio

N. alunni in avanzamento nelle fasce di livello. N. percorsi programmati in ciascun ordine. N. progetti attivati in continuità operativa. N. adesioni a proposte/iniziative del territorio. N. docenti utilizzati in continuità operativa in ordini diversi.

Modalità di rilevazione

Schede di rilevazione innalzamento livello alunni per ciascuna fascia Questionari autovalutazione e griglie di osservazione

2. AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo

Predisporre prove standardizzate intermedie e finali per classi parallele con criteri di valutazione definiti e comuni.

Azione prevista

Riorganizzazione dell'articolazione del Collegio Docenti in Dipartimenti Disciplinari per definire uno schema di riferimento e organizzativo per la costruzione di prove comuni .

Effetti positivi a medio termine

Co-costruzione di strumenti valutativi condivisi e validati con finalità formativa per classi parallele per le diverse discipline Valorizzazione della comunità di pratiche

Effetti positivi a lungo termine

Disponibilità di banca dati con verifiche diversificate e tecniche di valutazione delle competenze valide e affidabili, comuni a classi parallele.

Obiettivo di processo

Predisporre attività di formazione per la promozione della valutazione delle competenze.

Azione prevista

Miglioramenti in Rete. attività di formazione dedicata alla didattica e alla valutazione per competenze per elaborazione del Protocollo valutazione condiviso.

Effetti positivi a medio termine

Condividere il costrutto di competenza, progettare attività didattiche in funzione delle competenze e della loro certificazione. Impostare la prassi didattica e valutativa sulla maturazione di competenze efficaci.

Effetti positivi a lungo termine

Consolidare le buone prassi della valutazione condivisa. Acquisire strumenti definiti per l'osservazione, la documentazione e la valutazione delle competenze

Obiettivo di processo

Elaborare un curriculum per le competenze trasversali all'interno della Progettazione verticale di Istituto.

Azione prevista

Riorganizzazione della struttura dei dipartimenti attraverso Istituzione del Dipartimento verticale con la finalità di costruire un Curriculum verticale, che consenta di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno.

Effetti positivi a medio termine

Programmazione disciplinare in continuità verticale che assicuri coerenza e coesione alla formazione di base Creare le condizioni per un ambiente dialogico-cooperativo che incida significativamente sulla quali

Effetti positivi a lungo termine

Disporre di un curriculum verticale di Istituto coerente con le Nuove Indicazioni nazionali come strumento basilare per la progettazione Disporre di modelli comuni di progettazione didattica per rispondere alla domanda educativa

Obiettivo di processo

Progettare moduli e unità didattiche per il potenziamento delle competenze anche in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.

Azione prevista n. 1

“SPAZIO +” laboratori extracurricolari, organizzati in sede in ogni istituzione scolastica, a gruppi aperti con possibilità di scambio di risorse e competenze professionali

Effetti positivi a medio termine

Ampliare l'offerta formativa della scuola creando occasioni di apprendimento formali ed informali. Creare spazi virtuali di comunicazione sostegno alle potenzialità di ciascuno.

Effetti positivi a lungo termine

Rinforzo delle competenze e di potenziamento delle eccellenze.

Azione prevista n.2

P.R.A.T.I. percorsi di rinforzo delle abilità trasversali e delle strumentalità di base attraverso gruppi di livello a classi aperte.

Effetti positivi a medio termine

Recuperare degli studenti con difficoltà di apprendimento e/o scarsa motivazione. Personalizzazione dei percorsi dei ragazzi con carenze nel bagaglio culturale e scarsa motivazione.

Effetti positivi a lungo termine

Riorganizzazione didattico-metodologica finalizzata a garantire il successo formativo.

Azione prevista n.3

Eccellentimenti

Effetti positivi a medio termine

Sostegno alla motivazione all'apprendere all'affermarsi di modelli sociali positivi. Stimolo alla partecipazione attiva degli alunni a progetti, bandi, concorsi, allo scopo di ampliare le competenze e le esperienze formative.

Effetti positivi a lungo termine

Promozione della potenzialità di ciascuno promozione della micro e macroprogettualità di Istituto

Azione prevista n.4

IC Cambellotti 10 E LODE": evento annuale da tenersi una volta per ciascun a.s., finalizzato al riconoscimento dei risultati conseguiti dagli alunni..

Effetti positivi a medio termine

Creare momenti di condivisione e di sintesi del progetto formativo dell'I.C. riconoscere il merito e sostenere l'impegno, la partecipazione e la motivazione

Effetti positivi a lungo termine

Garantire agli allievi più meritevoli una pluralità di occasioni per coltivare il talento e la qualità

Azione prevista n. 5

CLIL(a partire dall'anno scolastico 2016/2017)

Effetti positivi a medio termine

Migliorare le competenze linguistiche e abilità di comunicazione in lingua straniera. Sviluppare le abilità di comunicazione interculturale .

Effetti positivi a lungo termine

Diversificare i metodi e le pratiche in classe. Abbattere le barriere linguistiche educando i giovani ad essere capaci a muoversi ed ad agire in un contesto plurilingue

Azione prevista n. 6

Settimana Feedback (SPERIMENTALE dall'a.s. 2016/2017)

Effetti positivi a medio termine

Recupero e potenziamento delle competenze. Sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi Sperimentazione di una organizzazione oraria funzionale alla gradualità degli apprendimenti.

Effetti positivi a lungo termine

Condivisione di buone pratiche didattiche in riferimento ad aule didattiche laboratoriali .

Sostenere la creatività di docenti e studenti grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate.

3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Predisporre prove standardizzate intermedie e finali per classi parallele con criteri di valutazione definiti e comuni. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	di	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	riunioni dipartimenti disciplinari	di	8	140	FIS per coordinatore dipartimento

Obiettivo di processo

Predisporre attività di formazione per la promozione della valutazione delle competenze.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	di	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	attività formazione presenza	di in	20		USR Progetto Finanziato
Personale ATA	Vigilanza				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2400	USR Progetto Finanziato in Rete

Obiettivo di processo

Elaborare un curriculum per le competenze trasversali all'interno della Progettazione verticale di Istituto.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	di	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	riunioni dipartimento verticale	di	80	105	Fis per coordinatore di dipartimento

Obiettivo di processo

Progettare moduli e unità didattiche per il potenziamento delle competenze anche in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	di	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	corsi ampliamento offerta formativa e potenziamento in orario extracurricolare	di	1150	4500	Fis
Personale ATA	vigilanza				

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Elaborare un curriculum per le competenze trasversali all'interno della Progettazione verticale di Istituto.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Nov	Feb	Mar	Apr	Giu

definizione del curriculum verticale di Istituto con progressione di competenze	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)
---	-----------------------------	-----------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Obiettivo di processo

Predisporre attività di formazione per la promozione della valutazione delle competenze.

Tempistica delle attività

Attività	Feb	Mar	Apr
valutare per competenze	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo

Predisporre prove standardizzate intermedie e finali per classi parallele con criteri di valutazione definiti e comuni.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Nov	Gen	Apr	Mag
incontri per elaborazione prove di verifica standardizzate per classi parallele scuola primaria e secondaria	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo

Progettare moduli e unità didattiche per il potenziamento delle competenze anche in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa.

Tempistica delle attività

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
attività ampliamento: - competenze digitali - competenze linguistiche - arte - recupero matematica	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni a carico del Nucleo di Valutazione attraverso riunioni periodiche.

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

Momenti di condivisione interna

Il Collegio dei Docenti sarà fin dal primo momento coinvolto nella condivisione e progettazione del Piano di Miglioramento. I dipartimenti disciplinari nella prima riunione utile dopo la definizione del PTOF e del PDM definiranno le attività.

Persone coinvolte

Il Nucleo di autovalutazione in fase di progettazione. I Coordinatori di Dipartimento disciplinare per l'avvio delle azioni. Il Dirigente Scolastico per l'organizzazione e la gestione delle azioni di formazioni progettate. i Docenti

4.2 Modalità di diffusione dei risultati del PDM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola.

Incontri programmati con le famiglie. Incontri OOCC (Collegi e Dipartimenti),

Destinatari

Docenti e famiglie.

Tempi

Mese di giugno per monitoraggio ed eventuali aggiustamenti in itinere. Settembre/ ottobre per programmazione interventi.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Sito web /eventi

Destinatari delle azioni

Tutto il personale della scuola e le famiglie

4.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
LAURA MICOCCI	DIRIGENTE SCOLASTICO
PAOLA AURNIA	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
ROSINA FERRACCI	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E REFERENTE VALUTAZIONE
ANNIDA PELICCIONI	FUNZIONE STRUMENTALE BES/DISAGIO/SVANTAGGIO
ANNAMARIA COMPAGNONE	FUNZIONE STRUMENTALE PTOF E PROGETTI
ROBERTA GENTILI CHIARA GUGLIOTTA	FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITÀ ORIENTAMENTO